

”CHI BEN COMINCIA...”

L'anno scolastico ha preso il via da meno di un mese, ma il Comune di Roccarainola ha dovuto già affrontare i disagi relativi al servizio scolastico causati dalla trascuratezza e dalla superficialità di chi avrebbe dovuto prevedere ciò che è poi accaduto. Durante una chiacchierata con la redazione di questo giornale che il consigliere Luigi De Rosa, delegato all'Informatizzazione, Cultura, Pubblica Istruzione e Sviluppo Sociale, nonché Presidente del consiglio comunale, ci ha gentilmente concesso martedì 6 ottobre nella se-



de del nostro giornale, si è cercato di capire meglio la situazione. Il primo problema ha riguardato il plesso che ospita l'asilo di Sasso. Lo scorso marzo, infatti, una ispezione dell'Asl aveva rilevato diverse incongruenze sul locale mensa della scuola, costate una salata multa al Comune nonché delle prescrizioni. Ma nulla veniva fatto. Per quanto fosse possibile, la nuova amministrazione ha cercato di lenire i danni, ma nonostante ciò, l'Asl non ha concesso a settembre il via libero per la riapertura della mensa. Luigi De Rosa ha chiaramente espresso il suo rammarico per il disagio provocato da questo caso, ma, allo stesso tempo, ha chiarito in modo inequivocabile quali siano le problematiche che almeno per il momento non consentiranno ai bambini dell'asilo, di poter mangiare la gustosa cucina di Ciccio. La normativa vigente, infatti, prevede le separazioni tra cibi freddi e caldi, particolari disposizioni per il posto cottura e quello per il lavaggio. Purtroppo, causa un bilancio di previsione errato e la mancanza di fon-

di, il comune non può adesso sobbarcarsi la spesa per mettere a norma la mensa. Ciò nonostante, l'amministrazione ha cercato, dopo aver distribuito a ciascuna mamma una copia delle prescrizioni dell'Asl, di non chiudere la mensa, ma è risultato inevitabile. Allo stato attuale ai bambini viene servito regolarmente cibo precotto, preparato dalla ditta vincitrice della gara d'appalto. Il sig. De Rosa tende a sottolineare come l'amministrazione, specie nella sua persona, abbiano avuto la massima cura nel garantire ai bambini il massimo della qualità e dell'igiene. Durante la chiacchierata il consigliere De Rosa ci ha illustrato anche il problema del plesso Fellino, che fino allo scorso anno scolastico ha ospitato le classi delle elementari provenienti dalle frazioni del paese. Davanti alla domanda che, per giorni, ha attanagliato l'amministrazione sulla possibilità di “chiudere gli occhi” dinanzi al problema o di salvaguardare la sicurezza dei bambini per l'evidente pericolo di crollo, nessuno ha avuto dubbi, anche se questo problema, sotto l'aspetto economico, è stato, per le casse del Comune, una ennesima nota destabilizzante. Alle mamme, a cui è stato fatto vedere personalmente ciò che il tempo e l'incuria avevano causato alla struttura, alcune andando sul posto ed altre guar-



dando le foto, è stato chiaro che non ci fosse altro da fare. Organizzativamente otto classi sono state trasferite presso il plesso Sarappa.

SEGUE

SEGUE da pag.5

Per la sicurezza dei bambini alla struttura sono state apportate delle precauzioni alle finestre e a breve sarà installata una scala di emergenza; mentre la mancanza momentanea di un laboratorio multimediale sarà un disagio a cui l'amministrazione spera di poter presto rimediare. Le due classi quinte invece sono state aggregate al plesso che ospita la scuola media. Per ciò che riguarda i trasporti scolastici invece, essi sono stati rinforzati ed in più è stata realizzata una mappa che regolerà gli orari e i percorsi che gli scuolabus percorreranno quotidianamente. A questo proposito il sig.

De Rosa si auspica che venga abolito il servizio "porta a porta", che non consente ai pulmini il rispetto degli orari prestabiliti. De Rosa, che non nasconde il rammarico per non avere potuto abbassare i prezzi del trasporto, chiarisce però che le utenze riescono a malapena a coprire il 22-23% delle spese, sia per la mensa che per il trasporto. L'amministrazione, comunque, si augura che presto possano partire i lavori di ristrutturazione del plesso Fellino, in quanto l'idea è che ogni parte del territorio, necessita della propria scuola.

Giovanna Rosa Ruggiu